

Comune di Bologna – Area welfare e promozione del benessere di comunità
Ufficio di Piano - Redazione sportelli sociali

Newsletter InfoDoc

Le funzioni di Informazione, Comunicazione, Documentazione in campo sociale

Numero 48, anno X, settembre - ottobre 2022

notizie 1663 – 1697, iscritti 1704

Temi trattati dalla newsletter

Biblioteche, librerie, sociale, welfare
Centri di documentazione, Biblioteche e archivi specializzati
Cinema, audiovisivi, fotografia, fumetto, cartoon
Commenti e inchieste

Dati

Documentazione e biblioteconomia

Editoria, editoria sociale

Formazione (corsi, convegni, mostre,
fiere, master...)

Giornalismo

Informazione e sviluppo di comunità

Leggere e scrivere

Letteratura, arte e temi sociali

Newsletter specializzate

In libreria...e in edicola

Pubblicità e campagne pubblicitarie

Ricerche, osservatori e analisi su media,
temi sociali...e non solo

Riviste specializzate

Internet

Sportelli, servizi informativi, piattaforme digitali

Social network

Tecnologie, digital divide

Televisione e radio



AGENZIE STAMPA

1663/22 - Rischia la chiusura l'agenzia stampa Redattoresociale

Redattore sociale rischia la chiusura alla fine del 2022: a comunicarlo la Comunità di Capodarco (Fermo), insieme ai componenti della redazione, che nei giorni scorsi hanno diffuso sul loro sito la notizia. I motivi sono di ordine prettamente economico e riguardano da un lato il calo dei ricavi derivanti dagli abbonamenti e dall'altro la perdita di importanti committenze. In questo quadro, scrive la redazione, "se non interverranno nuovi scenari di sostegno economico, la chiusura sarà purtroppo inevitabile. Le misure di contenimento dei costi, peraltro già introdotte da tempo, non sono infatti da sole sufficienti a garantire la sostenibilità futura. La tristezza è grande, anche se non abbiamo rimpianti per aver, 21 anni fa, avuto il coraggio di fornire uno strumento per un'informazione corretta e completa del mondo del sociale in Italia".

Leggi nel sito dell'Ordine giornalisti <https://bit.ly/3MRiAaG>

CENTRI DI DOCUMENTAZIONE, BIBLIOTECHE E ARCHIVI SPECIALIZZATI

1664/22 - Vuoti di memoria. Colonialismi e didattica dell'altro. Invito alla lettura

Per capire il presente è necessario accedere a archivi, documenti, materiali del passato, leggere e approfondire, confrontarsi e conoscere. Vuoti di memoria. Colonialismi e didattica dell'altro è un percorso bibliografico che raccoglie indicazioni su libri, articoli, risorse online per approfondire il tema del colonialismo, realizzato dalle biblioteche Centro RiESco e Cabral nella collana BOE del Centro RiESco in occasione del Migrantour in programma nella iniziativa "attualità della memoria". Leggi nel sito del centro Cabral del Comune di Bologna

http://www.centrocabral.com/2265/Vuoti_di_memoria_Colonialismi_e_didattica_dellaltro

1665/22 - La Mediateca della LEDHA diventa patrimonio del Servizio Bibliotecario Nazionale

Un patrimonio molto importante, con la sezione film e video (oltre 150), costituita da materiale storico e spesso introvabile su qualsiasi supporto, e la sezione libri, con tante opere di narrativa capaci di offrire una rappresentazione originale e significativa della disabilità. D'ora in poi tutto ciò sarà fruibile attraverso il Catalogo collettivo online (OPAC) delle biblioteche del Servizio Bibliotecario Nazionale – Polo Città di Milano, grazie a una convenzione tra il Comune di Milano (Area Biblioteche) e la stessa Federazione LEDHA (Lega per i Diritti delle Persone con Disabilità).

Leggi su superando <https://www.superando.it/2022/08/30/la-mediateca-della-ledha-diventa-patrimonio-del-servizio-bibliotecario-nazionale/>

1666/22 - Attualità della memoria: il festival delle biblioteche specializzate

A cosa serve la memoria? La sesta edizione del festival di “Specialmente in Biblioteca”, la rete delle biblioteche specializzate di Bologna, con il titolo “Attualità della Memoria” intende esplorarne ed evidenziarne le molteplici funzioni da diverse prospettive disciplinari: storica, psicologica, culturale, pedagogica, ma anche musicale, documentaristica e teatrale, attingendo alle specifiche competenze delle 18 biblioteche partecipanti. Il festival dura fino al 24 novembre con 14 appuntamenti, tutti a ingresso libero. Leggi su bandieragialla

<https://www.bandieragialla.it/news/attualita-della-memoria-il-festival-delle-biblioteche-specializzate/>

CINEMA, AUDIOVISIVI, FOTOGRAFIA, FUMETTO, CARTOON

1667/22 - Milano. Una fotografia è più grande di una cella

È una mostra speciale quella che si è aperta lo scorso 9 ottobre al Pac-padiglione d'arte contemporanea di Milano, perché ha per protagonisti i detenuti e gli agenti di polizia penitenziaria di quattro carceri milanesi (San Vittore, Bollate, Opera e l'istituto penale per minorenni Beccaria) che, grazie all'uso di macchine fotografiche, hanno raccontato la vita in prigione con immagini difficili da dimenticare. La mostra, a ingresso gratuito, terminerà il 6 novembre. Leggi su ristretti

<https://ristretti.org/milano-una-fotografia-e-piu-grande-di-una-cella>

1668/22 - Un apostolo hippie fra i razzisti

Cinque anni in autostop negli Usa della violenza, ospite di neri poveri e bianchi del KKK, vendendo il sangue per comprare rullini. Fotocrazia racconta la storia incredibile di un fotografo danese in America. "Ma non c'è da fare tanta strada: l'inferno è lì a due passi, in un cadente capannone ferroviario, finestre coi vetri rotti e musci scrostati, un'aria da Far West scalcinato. Questo inferno non vi farà male, se non al cuore: sono fotografie. Ma chi ha mai visto queste cose in fotografia? Case piene di sporcizia, ubriachi riversi, sangue sui marciapiedi, vicoli da brivido, uomini armati".

Leggi nel blog fotocrazia <https://smargiassi-michele.blogautore.repubblica.it/2022/09/27/jacob-holdt-fotografia-razzismo-kkk-usa/>

1669/22 - Girovagarte. Arte e disabilità fotografata da Samanta Sollima

Dalla periferia di Tor Bella Monaca al cuore di Roma, la “bellezza accessibile” della capitale nei 42 ritratti di persone con disabilità firmati da Samanta Sollima in mostra al Museo di Roma in Trastevere fino al 20 novembre. La mostra fotografica è un progetto dell’Associazione di Promozione Sociale senza fini di lucro Handicap Noi e gli Altri, ideato da Rocco Luigi Mangiavillano, (educatore), realizzato anche grazie al sostegno economico riconosciuto dall’Otto per mille della Chiesa Valdese. Approfondisci su meiweb <https://meiweb.it/2022/09/15/girovagarte-fotografie-di-samanta-sollima-alla-scoperta-della-bellezza-accessibile-di-roma-nei-42-ritratti-della-fotografia-romana/>

1670/22 Il cinema racconta. Un blog tra cinema e sociale... e non solo

Paolo Ferrario ha insegnato per anni ai corsi di laurea in Servizio sociale e cura alcuni seguitissime attività di informazione e documentazione in materia su web (siti mapperser.com - segnalato.it). Da un po' di tempo cura anche un blog sul cinema. "I film spesso raccontano le vite delle persone. Attraverso queste storie noi partecipiamo ad altre biografie ed entriamo in risonanza emotiva con esse. Il blog traccisent.com vorrebbe rispondere alla domanda 'cosa racconta questo film?'. Le trame e gli estratti video sono raccolti per argomenti in modo da poterne fare memoria e ricordarli". Consulta il blog <https://cinrac.com/obiettivi/>

1671/22 - Dalla realtà aumentata alla realtà diminuita. Riflessioni pedagogiche sulla rappresentazione cinematografica della disabilità uditiva

In qualità di mediatore culturale, il cinema ha più volte esplorato il mondo della disabilità per superare i pregiudizi e costruire occasioni di incontro e riflessione. In alcuni recenti contributi, la doppia natura del suo linguaggio – narrativo e multisensoriale – viene riorganizzata per rappresentare la disabilità uditiva in un modo nuovo, in cui l'abito percettivo-sensoriale diventa un elemento narrativo al posto della parola. Proprio come la realtà può essere aumentata a fini didattici attraverso la tecnologia della realtà aumentata, simmetricamente lo spettro percettivo dello spettatore può essere ridotto e diminuito per rendere la sua esperienza simile a quella – parziale – della disabilità. Leggi su Italian Journal of Special Education for Inclusion <https://bit.ly/3yZRsRf>

1672/22 - Ariaferma, eppure un poco mossa. Considerazioni sul film “Ariaferma” di Leonardo Di Costanzo, 2021

Che cosa mi aspettavo da un film che si svolge in un carcere in dismissione, in stato di abbandono? Non mi ero fatta un’idea precisa, ma speravo in qualcosa di buono, anche solo per andare oltre le denunce che da anni regolarmente riempiono le pagine dei giornali, senza che mai nulla di significativo accada veramente per migliorare la situazione disastrosa e incivile delle nostre carceri. Bene, invece ne sono uscita entusiasta: il film è bellissimo, ricco, intenso, con molti spunti su cui riflettere e ragionare, tanto che vorrei tornare a vederlo ancora. Leggi nel blog di prospettive sociali e sanitarie <https://scambi.prospettivesocialiesanitarie.it/ariaferma-eppure-un-poco-mossa/#more-5831>

1673/22 - Il mondo sommerso dei bambini in carcere: un docu-film lo racconta

Si intitola “Affiorare” ed è il documentario realizzato da Rossella Schillaci negli istituti di pena tra Torino, Milano e Venezia dove le detenute vivono insieme ai figli. Un progetto che racconta una realtà dura senza perdere la poesia. Leggi su ristretti <https://ristretti.org/il-mondo-sommerso-dei-bambini-in-carcere-un-docu-film-lo-racconta>

1674/22 - Il fumetto per raccontare le storie dei rifugiati

La Cooperativa Lai-momo di Sasso Marconi (Bo) è specializzata nella produzione di fumetti che accompagnano i percorsi di integrazione dei migranti e ha realizzato 10 brevi storie a fumetto che

mettono in scena episodi di inclusione ed esclusione, narrati da persone rifugiate. I fumetti sono disponibili in versione digitale per il loro utilizzo libero e gratuito sul sito del progetto europeo di cui Lai-momo è partner italiano. Scarica le storie dal sito di lai Momo <https://bit.ly/3NaiiKn>

1675/22 - Remo Danovi, Processo al buio. Lezioni di etica in venti film, Rizzoli, 2010

Arringhe fiume che commuovono le giurie fino alle lacrime, virtuosismi oratori, gestualità sfacciata fino alla maleducazione, presenza scenica da istrioni. Questo succede nei processi che vediamo al cinema. Nella realtà, inutile dirlo, le cose non vanno così. A spiegarcelo, con aneddoti personali e fatti di cronaca, è Remo Danovi, avvocato di lungo corso che negli anni ha sempre coltivato la passione per i legai thriller cinematografici come Il socio, Il verdetto, Presunto innocente, Il cliente, Erin Brockovich, La parola ai giurati, ecc.. Film (e in molti casi libri) ben noti al grande pubblico, che Danovi utilizza per riflettere non solo sulle improbabili ricostruzioni cinematografiche, ma sui problemi e le storture della giustizia vera e propria. Leggi nel sito dell'editore <https://rizzoli.rizzolibri.it/libri/processo-al-buio/>

1676/22 - Mastronardi Vincenzo Maria, Filmtherapy. I film che ti aiutano a stare meglio, Armando editore, 2005

Ad ogni terapia il suo film. Il cinema ci può aiutare a stare meglio, lo testimonia una ricerca iniziata nel 1989 dalla quale il libro trae ispirazione. Oggetto di tale ricerca sono le ripercussioni emozionali della visione di 1500 film su pazienti in terapia, alcuni allievi dell'Università di Roma "La Sapienza" e una terza categoria di persone esterne all'Università. Leggi nel sito dell'editore <https://www.armandoeditore.it/catalogo/i-film-che-aiutano-a-stare-meglio/>

1677/22 - Family Life. Riflessioni e schede per un cinema sulla famiglia, di Roberto Fiori e Luca Pier Paolo Pallanch, Effata editrice, 2000

Il libro è diviso in due parti: nella prima sono contenute alcune riflessioni su come il cinema ha interpretato in questi ultimi anni la famiglia ed i vari rapporti tra i suoi componenti; nella seconda sono raccolte alcune schede di film sulla famiglia. Questo testo rappresenta un valido strumento per coppie, genitori e figli in cerca di nuovi stimoli per l'approfondimento della vita familiare; per operatori pastorali interessati a linguaggi nuovi di evangelizzazione; per quanti sono appassionati del grande schermo. Leggi nel sito dell'editore <https://editrice.effata.it/libro/9788886617505/family-life/>

1678/22 - Paolo Cattorini, Bioetica e cinema. Racconti di malattia e dilemmi morali, FrancoAngeli, 2006

Questo volume introduce alla lettura di alcuni dilemmi morali in medicina, da quelli più comuni a quelli di frontiera, commentando più di settanta film e collegandoli ad altri trecentosettanta. Di ciascuna pellicola principale, recensita in una scheda specifica, è sintetizzata la trama, evidenziato un gruppo di parole chiave ed offerta una breve analisi valutativa. Leggi nel sito dell'editore https://www.francoangeli.it/Ricerca/scheda_libro.aspx?Id=11480

COMMENTI E INCHIESTE

1679/22 - /22 - I media in Italia non sono il regno della parità

C'è ancora molto da fare per raggiungere la parità di genere nel settore dell'informazione e della comunicazione. Partendo dai dati più recenti disponibili, l'analisi della situazione in Italia, con uno sguardo all'est Europa. Leggi su ingenero <https://www.ingenero.it/articoli/i-media-italia-non-sono-il-regno-della-parita>

1680/22 - Diciasettenne uccide la madre: perché bisogna sottolineare l'adozione?

La precisazione “adottato” non risponde ad alcun dovere di cronaca, se non per mettere in risalto una distinzione tra figli naturali e figli adottati e dare una connotazione negativa alla filiazione adottiva, accostandola al grave reato riportato. AiBi: «Abbiamo chiesto ai media di togliere l'aggettivo». Monya Ferritti, presidente del Coordinamento CARE: "Una narrazione tossica".

Leggi su vita <http://www.vita.it/it/article/2022/06/17/17enne-uccide-la-madre-perche-bisogna-sottolineare-ladozione/163242/>

1681/22 - Solo gli arresti fanno notizia? No, il giornalismo è un'altra cosa

Sentir teorizzare le nuove regole deontologiche del giornalismo fa venire i brividi. Lo ha fatto il vicedirettore del Fatto quotidiano, Marco Lillo, ospite della trasmissione Quarta Repubblica su Retequattro, sostenendo: gli arresti vanno in prima pagina, le assoluzioni no. Proprio così. Lo ha ribadito al cospetto di una esterrefatta e indignata Gaia Tortora. Leggi su ildubbio

<https://www.ildubbio.news/2022/06/21/caro-lillo-pubblicare-arresti-oscurare-assolti-non-e-giornalismo/>

1682/22 - Per le Medical Humanities. Sondaggi di letteratura e linguistica

Il concetto di “cura” diviene oggi, con la pandemia, centrale, fuori dai protocolli consolidati dei dispositivi squisitamente medici/sanitari. Infatti, accanto ai malati e contagiati, esiste l'universo ampio di tutta la popolazione non malata ma impaurita, smarrita, intimorita da informazioni spesso contraddittorie. Questa grande parte di persone non può essere affidata ad ansiolitici ma va “curata” con altro: con la promozione di saperi che aiutino a capire, approfondire le pieghe nascoste del disagio. Leggi su ilibridiemil

https://www.ilibridiemil.it/images/Repository/10.17457_9788866804000_MH2.pdf

EDITORIA, EDITORIA SOCIALE

1683/22 - A Roma concluso il Salone dell'editoria sociale.

È stata dedicata all'interrogativo “Che fare? Pensiero e azione” l'undicesima edizione del Salone dell'editoria sociale, promossa dall'associazione Gli Asini, svoltasi nelle scorse settimane a Roma. Luogo di incontro di cittadini e organizzazioni della società civile, spazio di unione tra editori, lettori e lettrici, il Salone è pensato come occasione di riflessione sui mutamenti politici, economici e sociali. Con l'obiettivo di combinare pensiero e azione, alla ricerca di nuovi strumenti di intervento sulla realtà, per orientare il corso tumultuoso della storia verso un nuovo contratto sociale. Sfoglia il programma <https://editoriadelsociale.it/programma/>

GIORNALISMO

1684/22 - Comparto Sanità. Comunicatori, Giornalisti, Social media manager a pieno titolo tra i professionisti della Salute

Sta adesso alle Aziende sanitarie, nell'ambito della loro autonomia organizzativa, prevedere la migliore collocazione per la realizzazione di un'area unica dedicata alla comunicazione, all'informazione e ai servizi alla cittadinanza, in cui operano congiuntamente, giornalisti e comunicatori, come previsto dalla proposta di legge di riforma della 150/2000 promossa dall'Associazione PA Social insieme a numerose altre associazioni e organizzazioni della comunicazione (cd. L. 151). Leggi su quotidianosanità

http://www.quotidianosanita.it/regioni-e-asl/articolo.php?articolo_id=105861&fr=n

LETTERATURE, ARTE, TEMI SOCIALI

1685/22 - Come Hans ritrovò le gambe. Immagini di handicap nella letteratura infantile

Un vecchio saggio di Francesca Lazzarato dei primi anni '90 che mantiene intatta la sua attualità. "I bambini sono da tempo abituati ad incontrare, nelle fiabe e nei racconti fantastici, tutte le figure della diversità, rappresentata non solo dalle classiche apparizioni terrifiche (quali, per esempio, il Lupo Mannaro, la Strega, l'Orco), ma anche da eroi e da eroine che sono di volta in volta troppo piccoli, o nascosti sotto fattezze animali, oppure bizzarramente deformati, o, ancora, afflitti da misteriose infermità. La schiera dei Pollicini, dei Principi Porcelli, dei Gianporcospini, delle principesse che dormono in eterno, che non possono parlare o che non sanno ridere, dei fanciulli colpiti da cattive fatagioni, è sterminata. viene dalle lontananze del mito, attraversa la fiaba popolare [...] là dove la gente piccola rientra finalmente nel tempo eterno della fiaba; come il bambino-topo de "Le streghe", che non recupererà mai la forma umana e tuttavia concluderà la sua avventura proclamando: "Non importa come sei, basta che qualcuno ti ami".

Leggi nel nostro sito

<http://informa.comune.bologna.it/iperbole/media/files/hans.pdf>

1686/22 - Emilia Iardi, Fabrizia Tarzia, La funzione simbolica del carcere nell'immaginario letterario e cinematografico americano, Publifarum, 32, 2020

Poche culture sono ossessionate dal tema del carcere come quella americana. La tesi è che questa ossessione sia frutto della particolare concezione dello spazio che si è andata sedimentando in America a partire da due archetipi originari: il puritanesimo e la frontiera. Visto con gli occhi della frontiera il carcere è l'esito distopico dell'assenza di spazio che produce conflitti non mediabili. Per il puritanesimo, il carcere rappresenta simbolicamente il lato oscuro e diabolico che va perennemente delimitato e controllato sino alla fine dei tempi.

Leggi l'articolo <https://www.publifarum.farum.it/index.php/publifarum/article/view/256/502>

NEWSLETTER SPECIALIZZATE

1687/22 - Rete regionale dei CAAD, Centri adattamento ambiente domestico. La newsletter.

Nel numero dello scorso settembre della newsletter dedicata ai temi dell'adattamento della casa alle situazioni di non autosufficienza, disponibile sul sito di CAAD, si parla di barriere architettoniche, tecnologie, ausili, domotica, politiche per la non autosufficienza, politiche per l'abitare di anziani e disabili, contributi e agevolazioni fiscali. La newsletter gratuita, arrivata al 128° numero, ha distribuito finora oltre 1400 notizie.

Leggi l'ultimo numero della newsletter <https://www.retecaad.it/newsletter/1333>

Iscriviti gratuitamente dalla home page del sito CAAD <https://www.retecaad.it/>

1688/22 - Newsletter politiche e interventi sociali a cura del Ministero Lavoro/politiche sociali

È partita lo scorso maggio la nuova newsletter "Politiche e interventi sociali", neo strumento del ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali pensato per comunicare in maniera diretta con la comunità professionale degli operatori e con tutti coloro che sono coinvolti a vario titolo nel mondo del sociale. Realizzata dalla Direzione per la Lotta alla povertà e per la programmazione sociale, in collaborazione con la Banca Mondiale, grazie alle risorse del PON Inclusionione, la newsletter ha cadenza quindicinale e raccoglie notizie a livello nazionale su temi come: povertà ed esclusione sociale; disabilità e non autosufficienza; infanzia e adolescenza; sistemi informativi.

Iscriviti e consulta i numeri usciti a questo link

<https://lavoro.gov.it/redditocittadinanza/Pagine/Home-Newsletter.aspx>

NOVITA' IN LIBRERIA... E IN EDICOLA

1689/22 - Fiamma Andrea, Cinematerapia. Curarsi con i film. Rimedi cinematografici per ogni stato d'animo, Newton Compton editore, 2021

Spesso usiamo il cinema per mettere in pausa i problemi di tutti i giorni, ma qual è il film giusto da vedere in un particolare stato d'animo? La risposta a questa domanda è finalmente arrivata. Cinematerapia è un atlante emotivo che attraverso più di cento film di epoche, paesi e generi diversi, consiglia la pellicola adatta al tuo stato emotivo. [...] Ogni scheda di Cinematerapia racconta la trama del film, l'emozione a esso associata - in una raccolta che unisce quelle più comuni come l'amore o la rabbia a quelle più particolari che non sapevi come definire finora - e poi curiosità, storie e critiche della pellicola, per ricordarci che i film, tra le tante cose che sanno fare, riflettono, ispirano, confortano. Leggi nel sito dell'editore

<https://www.newtoncompton.com/libro/cinematerapia/edizione/ebook/9788822757517>

1690/22 - Maria Dell'anno, Parole e pregiudizi. Il linguaggio dei giornali italiani nei casi di femminicidio, Luoghinteriori, 2022

Per sradicare il fenomeno del femminicidio bisogna partire dalle sue radici culturali, ossia dalla disparità di potere tra donne e uomini socialmente e culturalmente costruita nel corso del tempo. Lo scopo del saggio è quello di spronare i giornalisti e le giornaliste - "équipe di rappresentazione" (Goffman 1959) che media tra la cittadinanza e i fatti -, nonché i lettori e le lettrici, a riflettere in maniera critica sui significati e i messaggi veicolati nel loro complesso dalle parole utilizzate nella carta stampata. Leggi nel sito dell'editore

<https://www.luoghinteriori.it/collane/collane/saggi-li/parole-e-pregiudizi-il-linguaggio-dei-giornali-italiani-nei-casi-di-femminicidio/>

RICERCHE, OSSERVATORI, ANALISI ANCHE SU MEDIA E TEMI SOCIALI

1691/22 - La realtà delle persone con Hiv non si rispecchia sui media nazionali. Ancora forte lo stigma. L'analisi di Università di Bologna e Plus Roma

Di Hiv in Italia si parla poco e male. Lo stigma permane e spesso la rappresentazione che scaturisce dai media è legata al tema scandalistico o alla cronaca nera. In estrema sintesi sono questi i risultati di un'analisi condotta dal Dip.Scienze Politiche Univ.Bologna e dall'Ass.Plus Roma dal titolo "The rise and fall of the news media interest for HIV/AIDS impact on people's life: an observational study of the Italian press". Abbiamo chiesto a Giulio Maria Corbelli, presidente di Plus Roma, di commentare i risultati di questo studio. Obiettivo della ricerca era appunto quello di fornire una fotografia dei media italiani sul tema dell'Hiv. Per fare questo sono stati analizzati 1.200 articoli pubblicati dal 1999 al 2019 sui due principali quotidiani italiani Corsera e Repubblica. Leggi su quotidianosanita http://www.quotidianosanita.it/scienza-e-farmaci/articolo.php?articolo_id=105589&fr=n

RIVISTE SPECIALIZZATE

1692//22 - Pedagogia delle differenze

Una rivista per dar voce a riflessioni pedagogiche che tengano esplicitamente conto delle differenze etnoculturali, di genere, di orientamento sessuale, religione ecc., nonché a proposte educative conseguentemente tese al contrasto di sessismo, razzismo, omo/bi/transfobia, abilismo, etatismo, specismo, ecc., in un'ottica inclusiva fondata sui valori democratici della nostra Costituzione. Leggi nel sito della rivista <https://pedagogiadelledifferenze.it/index.php/pdd/index>

Scarica il n.1/22 in pdf <https://pedagogiadelledifferenze.it/index.php/pdd/issue/view/1>

INTERNET: SITI, BLOG, APP, PODCAST

1693/22 - A modo mio. Storie di vita e dislessia. La dislessia e i Disturbi Specifici di Apprendimento attraverso le voci di persone che li vivono in prima persona

In occasione della della settimana Nazionale Dislessia organizzata da AID è tornata anche la campagna "Lo sai che..." lanciata nel 2018 da Ed.Erickson e Ass.Ital.Dislessia con l'obiettivo di sensibilizzare e approfondire la conoscenza dei Disturbi Specifici dell'Apprendimento (DSA). Fulcro della campagna di quest'anno è il podcast "A modo mio". Storie di vita e dislessia, 10 puntate, una nuova ogni settimana, disponibili gratuitamente su Spreaker e sulle principali piattaforme di streaming musicale che danno voce alle storie di scrittrici, insegnanti, attori e studentesse, tutte persone con Dsa, e ai contributi scientifici di esperti ed esperte, al fine di offrire testimonianze dirette che scardinino i pregiudizi di chi crede che la dislessia sia una malattia. Già disponibili ad accesso libero i primi due episodi. Leggi nel sito di Erickson <https://bit.ly/3AMTF3a>

1694/22 - Comune di Bologna. Dismissione del sito Servizi e Sportelli sociali

Ha chiuso, lo scorso lunedì 3 ottobre, il sito Servizi e sportelli sociali, che in 13 anni di (onorata) carriera ha ottenuto oltre 3 milioni di accessi e 5,7milioni di pagine visitate. Dopo un'intensa fase di riscrittura e aggiornamento, i contenuti del sito sono stati migrati nel nuovo portale di Iperbole, in particolare nella sezione "Con il sostegno sociale" che questa estate abbiamo integrato con nuovi contenuti sull'organizzazione dei servizi sociali e la programmazione socio-sanitaria.

Le pagine del vecchio sito sono automaticamente reindirizzate al nuovo link

<https://www.comune.bologna.it/per-cittadini/sostegno-sociale>

SOCIAL NETWORK

1695/22 Cyberbullismo, perché è sempre più pericoloso. Leggi e strumenti per contrastarlo

Quali sono i tratti che rendono particolarmente insidioso il cyberbullismo? Cosa differenzia il cyberbullo da un bullo "tradizionale"? Perché ci sono sempre più cyberbulle? Una ricognizione su un fenomeno particolarmente subdolo e che ha richiesto - a differenza di altre forme di violenza online - una normazione specifica. Leggi su agendadigitale <https://bit.ly/3MPsxVX>

1696/22 - Perché Facebook non contrasta la vendita di armi? L'inchiesta

Per chi vende armi su Facebook, favorendo la morte di innocenti e di bambini, sono necessari diversi avvertimenti prima di essere cacciati. Un atteggiamento molto più clemente rispetto agli utenti che pubblicano immagini pedopornografiche o terroristiche. Un'indagine del Washington Post svela le contraddizioni del social. Leggi su agendadigitale

<https://www.agendadigitale.eu/cultura-digitale/perche-facebook-non-contrasta-la-vendita-di-armi-linchiesta/>

TELEVISIONE E RADIO

1697/22 - Rompere il muro di silenzio sui suicidi in carcere

Lo scorso 23 settembre, ultimo giorno prima del silenzio elettorale pre-voto, Marco Damilano ha voluto dedicare l'intera puntata della sua nuova trasmissione "Il cavallo e la torre" al tema dei suicidi in carcere. Simbolicamente il tema del silenzio è stato al centro della puntata. Per il silenzio elettorale, certo. Ma anche per il silenzio che, sul tema del carcere, si è fatto durante tutta la campagna politica. In quella trasmissione è stata raccolta anche la testimonianza di Ignazio Vitale, padre di Roberto, ragazzo che solo pochi giorni prima era morto a Palermo a seguito del tentativo di

suicidio avvenuto nel carcere Pagliarelli. E quella di Susanna Marietti, coordinatrice nazionale associazione Antigone. Guarda la trasmissione su Raiplay <https://bit.ly/3TsVnhG>



Perché questa newsletter?

"E' più facile che un cammello...che una assistente sociale trovi il tempo per leggere...e scrivere". Questa immagine tratta dal blog di Prospettive sociali e sanitarie racconta bene la sorte di queste funzioni che, molto praticate nel terzo settore (...la documentazione un po' meno...), anche se non sempre con esiti di qualità, trovano molta difficoltà a diventare strumenti del lavoro sociale nei servizi pubblici e non rimanere funzioni accessorie, legate alla disponibilità ed iniziative dei singoli operatori o di dirigenti illuminati.

Ci sono su questo ovviamente anche delle ragioni di cui tenere conto, come la variabile tempo, l'aumento delle situazioni di difficoltà sociale, la natura stessa carica di ambiguità del lavoro sociale. Ma ci sono anche resistenze al cambiamento che inevitabilmente l'informazione e la documentazione propone e sottolinea.

Con questa newsletter a cadenza bimestrale e a valenza sia informativa che documentativa, si intende dare conto, soprattutto agli operatori, di cosa si muova in Italia su questi ambiti, dando attenzione ad una ventina di tematiche che sono elencate nella prima pagina di ogni numero: si va dal rapporto tra biblioteche e welfare, alle novità in tema di riviste, siti, newsletter, centri di documentazione. E ancora le tecnologie, i social network, il digital divide. Attenzione anche per l'editoria in campo sociale, al ruolo del giornalismo, alla radio, alla tv, al cinema, a come i media affrontano le questioni dei servizi sociali e della marginalità in genere.

Le notizie pubblicate trattano di temi specificatamente sociali, ma anche di come il dibattito sul/nel giornalismo o sulle tecnologie e ancora sui media o l'editoria, costituisca uno sfondo imprescindibile su cui avere alcune conoscenze per sviluppare coerentemente queste funzioni anche nell'ambito dei servizi sociali.

Un invito a leggere, a documentarsi, a scrivere, ad essere curiosi.

Trattamento dei dati

Ai sensi dell'art.13 ss. del regolamento UE 2016/679 (regolamento generale sulla protezione dei dati personali), informiamo gli utenti che l'indirizzo email indicato nel modulo di iscrizione verrà utilizzato unicamente per permettere l'invio della newsletter e per fini statistici. In nessun caso i dati saranno ceduti a terzi.

Il Titolare del trattamento dei dati personali è il Comune di Bologna con sede in Piazza Maggiore, 6 - 40121 Bologna, protocollogenerale@pec.comune.bologna.it

Il Responsabile protezione dati è Lepida S.p.A., Via della Liberazione, 15 - 40128 Bologna, segreteria@pec.lepida.it

Il conferimento dei dati è facoltativo. I dati verranno conservati fino al permanere dell'iscrizione al servizio

Diritti dell'Interessato

Gli utenti hanno diritto di chiedere al Comune di Bologna la rettifica o la cancellazione dell'indirizzo email, la limitazione del trattamento relativo o di opporsi al trattamento (art. 15 ss. Regolamento UE 2016/679). L'istanza è presentata contattando via mail la struttura organizzativa che tratta i dati.

In caso di violazioni, gli utenti hanno diritto di proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali, fatto salvo il diritto di ricorso all'autorità giudiziaria.

Per cancellarti scrivi a: redazioneportellosociale@comune.bologna.it con oggetto "cancella InfoDoc"

La newsletter ha periodicità bimestrale, diffusione gratuita

Per iscriversi: <http://informa.comune.bologna.it/iperbole/sportellosociale/documenti/60213>

Gli arretrati: <http://informa.comune.bologna.it/iperbole/sportellosociale/documenti/80083>

I contenuti e le notizie riportate nella Newsletter vogliono avere le finalità di essere un contributo al dibattito e non riflettono necessariamente le eventuali posizioni in materia del Comune di Bologna

Newsletter InfoDoc

Informazione Comunicazione Documentazione in campo sociale

a cura di Andrea Pancaldi, Francesco Tanganelli redazione sportelli sociali Comune di Bologna,

Area welfare e promozione del benessere di comunità, Ufficio di Piano

tel.051-2193772, redazioneportellosociale@comune.bologna.it

diffusione gratuita a cadenza bimestrale

chiuso in redazione: il 21 ottobre 2022

Le tre newsletter gratuite prodotte dalla redazione sportelli sociali

<http://informa.comune.bologna.it/iperbole/sportellosociale/servizi/4352/59645>

